uno VI. - N. 1947 — Trieste, Lunedì 9 Maggio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1947

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

Telegrammi e Corrispondenze

Un altro disastro marittimo. — 20 annegati. HAVRE 8. (*n. p.*) Fra i piroscafi *Champagne* e *Ville de Rio* avvenne uno scontro in causa della nebbia. *Ville de Rio* andò a picco, si salvarono però tutti i passeggeri e l' equipaggio. Del *Champagne* che pure andò a fondo, s'annegarono 17 emigranti italiani e tre marinai; gli altri passeggeri furono accolti dal piroscafo inglese ...*ter*.

Le feste a Venezia. VENEZIA 8. ...disposizione artistica sarà inaugurata il giorno 16 corr.

Lo scrutinio di lista. ROMA 8. Lo Crispi dichiarò alla Commissione ... le nuove circoscrizioni elettorali, il Governo mantiene lo scrutinio di lista e respinge il ritorno al Collegio uninominale.

La Francia è pacifica. HAVRE 8. (*n. p.*) All' inaugurazione dell' esposizione come anche al banchetto dato in quest' incontro, il Goblet tenne dei discorsi, nei quali fece rilevare che la Francia desidera soltanto un buon accordo con gli altri paesi e uno sviluppo pacifico; essa non nutre piani aggressivi e conserva una risolutezza calma e il sangue freddo. La Francia si dedica tutta a mettere definitivamente le basi del regime democratico. Essa non minaccia alcuno, ma al caso però, saprebbe tener fronte ad aggressioni ingiuste. Perciò la Francia è oggi tranquillamente dedita al consolidamento interno.

Le dimostrazioni a Parigi. PARIGI 8. Gli anti-wagneriani hanno smesso le dimostrazioni. Gli arrestati degli ...rsi giorni per le grida sovversive e resistenza alla forza sono stati condannati da sei giorni ad un mese. Sono ...si tutti giovanetti.

— BERLINO 9. La proibizione del *Lohengrin* a Parigi è interpretata dai giornali come un atto di debolezza del governo francese. I giornali dicono che la Germania si vendicherà accogliendo le opere francesi, ma dal loro linguaggio si scorge il risentimento pel divieto.

L' Esposizione dell'89. (*C. B.*) BUDAPEST 7. Il deputato Helfy interpellò alla Camera sulla posizione del governo di fronte all'esposizione di Parigi dell' 89.

Moltke nel Trentino. MONACO 8. ...si dà per certa la venuta di Moltke ... passa per la Baviera affine di recarsi nel Tirolo e nel Trentino, per motivi di salute. Il maresciallo germanico ...intenzione d' ispezionare, coll'arciduca Alberto, tutte le fortificazioni del ...ntino e del confine con l' Italia.

Il principe di Napoli. ROMA 8. E' confermato che il Principe Ereditario accompagnerà il Re a Firenze. Il principe si recherà poi probabilmente anche a Venezia.

L' occupazione della Bosnia-Erzegovina. (*C. B.*) BUDAPEST 7. Alla Camera dei deputati Iranyi interpellò ...sia vero il fatto accennato dalla ...*Ideutsche* che già ai 17 gennaio ... fosse stata conchiusa fra l'Austria-Ungheria e la Russia una convenzione ... l' occupazione della Bosnia-Erzego...

Cipriani graziato ed esiliato. ROMA ...icesi che, essendo giunta notizia al ministero che gli elettori di Ravenna e Forlì desistono di eleggere Amilcare Cipriani, il ministro Zanardelli proporrà in Consiglio di graziare il Cipriani, convertendo la pena del bagno in esilio.

Parlamento italiano. ROMA 8. Non essendo pronte le relazioni di altri disegni di legge la Camera dei deputati venne aggiornata al 18 corr.

I disordini di Jassy. BUCAREST 8. Le notizie di pretesi disordini a Iassy non hanno, pare, certa importanza. I giornali dell' opposizione riferirono diversi incidenti avvenuti durante il passaggio della coppia reale nelle strade di Jassy fra cui molti fischi, ma gli altri periodici, nonchè le notizie particolari, tolgono ogni importanza al solo incidente dei fischi che dicono avvenuto e i cui autori (3) furono subito arrestati.

Giurati in Spagna. MADRID 8. La Camera dei deputati adottò con 206 contro 50 voti la introduzione dei giurati.

Parlamento germanico. BERLINO 7. (*C. B.*) La Camera dei deputati adottò in seconda lettura il progetto di divisione rispettivamente riorganizzazione dei circoli di Adelnau, Birnbaum, Fraustadt, Lissa, Gostyn, Graetz, Neutomischl nelle province della Prussia occidentale e Posnania, giusta i deliberati della Commissione. Il ministro Puttkammer spiegò come il progetto sia di carattere puramente politico ed abbia per iscopo il mantenimento della integrità della Prussia di fronte alle agitazioni sempre crescenti dirette a ricostuire il regno di Polonia.

Un telegramma fantastico. ROMA 8. Il telegramma da Roma publicato dalla *Gazzetta di Torino*, secondo il quale la famiglia reale d' Italia avrebbe pensato di offrire doni a Leone XIII nel di lui giubileo sacerdotale, è totalmente fantastico.

Il prezzo del pane. ROMA 8. Quasi tutti i fornai hanno ribassato il prezzo del pane. Il sindaco ha publicato in un manifesto i nomi di 120 fornai che non lo aumentarono, promettendo di concretare i provedimenti per combattere il rincaro del pane.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 4·42 tram. 7.12, Oggi: S. Gregorio. N. Domani: S. Isidoro — Termometro C. ore 7 ant. 15.4 2 pom. 20·2. Altezza bar. 758.7

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta che avrà luogo stassera lunedì alle 6 pom.:

1. Lettura del P. V. della VIII seduta publica del 6 maggio.
2. Continuata discussione degli articoli per il contratto di assunzione dei magazzini generali.

Elargizioni. La Direzione della „Società degli Amici dell' infanzia" ci interessa di publicare la seguente lista di doni, e di rendere ai generosi oblatori i più sentiti atti di grazie.

Bar. Carlo de Reinelt f. 500, a favore del „Fondo sociale"; bar. Rosario Currò f. 100 a favore del „Fondo sociale"; S. di V. Tedeschi f. 100 a favore dell' Ospizio marino; dai signori redattori dei giornali „Triester Tagblatt" e „Triester Zeitung" f. 10. A mezzo la Redazione dell' „Indipendente" f. 10 da due anonimi. Diversi doni a favore del Presepio da'la sig.a Amalia Musner.

Pro Patria. La sala del Filodrammatico accoglieva ieri al meriggio il Congresso generale del gruppo triestino *Pro Patria*.

I posti della platea erano quasi tutti occupati e vi si scorgevano pure alcune signore.

Il presidente dott. Cofler lesse uno splendido discorso.

Salutando i soci del gruppo Pro Patria triestino per la terza volta porse loro anche il saluto della Direzione centrale. Accennò alle osservazioni fatte da diverse parti sul modo d'incassare i canoni.

Dapprincipio s' era assunto il grave cómpito la Direzione stessa ma ulteriormente l'accettazione di adesioni e l' incasso dei canoni furono affidati a fiduciari. Delle molte schede d' adesione diramate gran parte non furono ritornate alla Direzione segnate coi nomi. Il presidente quindi prega i fiduciari e i soci di adoperarsi perchè quelle schede pervengano alla sede del gruppo coperte di nomi.

La lentezza riscontrata in questo proposito fu però compensata da maggiori proventi.

Finora si sono costituiti 25 gruppi nelle provincie consorelle, le direzioni dei quali sono sempre in rapporti col gruppo di Trieste. Ancor quest' anno si potranno istituire 4 scuole private per promuovere gli scopi sociali. Fece un cenno del Congresso generale del 28 novembre a. d. a Rovereto, delle modificazioni allora proposte e della questione dell' Università italiane a Trieste. Ricordando l' iscrizione di due patriotici sodalizi triestini: la Società Operaia e la Società Pedagogica al gruppo locale e di quasi tutti i comuni del Trentino ai rispettivi gruppi espresse la speranza che tale esempio verrà seguito anche nelle provincie adriatiche.

Il discorso spirante ad ogni parola il più caldo amore alla nostra lingua, alla nostra coltura e nazionalità, fu interrotto più volte da fragorosi ed insistenti applausi e *bravo !*

Letto ed approvato il verbale del Congresso antecedente, il prof. Costa prelesse una particolareggiata ed esauriente relazione sull' operosità sociale, accolta pure da unanime e ripetuto applauso.

Fu accolta ed adottata col massimo entusiasmo la proposta del socio F. Antoniani, emendata da soci avv. F. Venezian e dott. Piccoli, che il Congresso faccia adesione e plauso ai deliberati della Dieta triestina e del Consiglio municipale in oggetto dell' Università italiana a Trieste.

Parlò quindi il socio Simonetti, più volte applaudito. Disse che l'entusiasmo finora manifestato per questo patriotico sodalizio conviene sia costante e fecondo di attività. Accennò alle bestemmie pronunciate al Parlamento di Vienna contro la nazionalità di Trieste. Infine rilevò che se noi, al pari degli altri paesi rappresentati al Consiglio dell'impero paghiamo i balzelli, abbiamo pure gli eguali sacrosanti diritti.

Su proposta dell'avv. Vidacovich, fu votato con unanime alzata un ringraziamento alla Direzione.

Dallo spoglio delle schede riuscirono eletti, su 450 votanti, a far parte della nuova Direzione del Gruppo, i seguenti signori:

A *Direttore*: Cofler Dr. Attilio con voti 446. — *Direttori-sostituti*: Hortis Dr. Attilio 450, Piccoli Dr. Giorgio 448. — *Cassiere*: Sandrini Pietro 447. — *Cassiere-sostituti*: Jeklin Ed. 443, Vivante Enr. 444. — *Segretario*: Costa prof. Alf. 448. — *Segretari-sostituti*: Saijtz Dr. Alf. 448, Venezian Vit. 444.

Furono eletti pure i 90 rappresentanti l'assemblea generale.

Le operaie a congresso. La sezione feminile della Società Operaia tenne iersera l'annunciato congresso annuale, sotto la presidenza del dirigente sig. Eugenio Trojer.

Dalla bella relazione sull' operosità nell'anno decorso, apprendiamo che al 31 decembre 1886 il numero delle socie effettive ascendeva a 1074. S' introitarono complessivamente f. 8,298.72 senza l'equivalente di circa 3500 settimane, i cui contributi però furono incassati in gran parte nel gennaio decorso. Le spese di malattie però ammontano a una somma rilevantissima, tanto da assorbire l'87 60/100 per cento degl'introiti ordinari.

E se ciò da una parte mette la Direzione nella condizione di dover pensare ai mezzi di sopperire alla gravezza di tali spese, fa emergere d' altro canto quali enormi vantaggi sia costantemente per arrecare la società alla grande famiglia operaia, per la quale validamente provede in caso di malattia, tanto che la spesa impiegata a tal uopo ascende alla somma di quasi 6600 fiorini per la sola sezione feminile.

Approvati e relazione e bilancio si procedette allo spoglio delle schede per le elezioni indette:

Riuscirono elette: a segretaria Gigliuzzi Giovanna. — Mastre: Bagato Maria, Bruna Rosa, Caburi Elena; Cossio Emilia, Kalasch Luigia, Rosso Erminia, Rosso Maria, Stiebel Maria. — Revisore: De Cilia Giovanna, Decorti Matilde, Paluzzano Anna, Plankenstein Celestina, Selva Virginia.

Gli amici dell' infanzia. Constatato il numero legale, il presidente bar. Giuseppe de Morpurgo dichiara aperto il Congresso.

Fra gl'intervenuti notiamo il podestà Bazzoni, la baronessa Morpurgo, e molte altre signore patronesse.

Il segretario, Dr. Alfredo Cambon dà lettura dell' operosità dell' Istituzione durante il decorso anno; rileva i benefici risultati, quantunque gl'intendimenti sociali fossero stati combattuti da due accerrimi nemici: il colera ed il morbillo.

Il primo anno l' Ospizio accolse 70 malati, il decorso 103 tra cui 40 a doppio turno.

Ricorda la fausta inaugurazione del Presepio, avvenuta il 2 gennaio di quest'anno e fra le altre, l'oblazione della Previdenza; rileva come tutti coloro, cittadini e forestieri, che ebbero a visitarlo ebbero parole di vivissima lode.

Dopo enumerati i modi di ripartizione dei fondi sociali, conclude dicendo che la Direzione dell'Ospizio va superba di questi risultati, e se l' essere superbi è peccato desidera che molti pecchino in tal guisa.

Approvato il bilancio, il presidente ricorda i nomi dei soci decessi durante l'anno, in numero di 14, di cui i due ultimi sono la baronessa ved. Reinelt e la madre del socio S. di V. Tedeschi, invitando ad assorgere in segno di cordoglio.

Ringrazia, per le oblazioni ricevute, il Municipio, la Camera di commercio, il Lloyd e l'Associazione filantropica „La Previdenza", poi il bar. Rosario Currò, il bar. de Reinelt ed il sig. S. di V. Tedeschi, che con larghi contributi vollero favorire la pia istituzione.

Ritenuto deficente il numero delle dame che costituiscono il patronato, il Congresso adotta di aumentarne il numero.

Il presidente fa quindi caldo appello ai cittadini perchè continuino ad inviare le oblazioni che, se finora sono state sufficenti ai bisogni, non lo saranno in seguito, imperciocchè la Direzione dovrà spendere molto per la fabricazione d'un Ospizio proprio.

Ringrazia la popolazione tutta e la stampa pel benefico appoggio finora prestato all'istituzione, sperando che ciò avverrà anche in avvenire.

Dallo spoglio delle schede la rappresentanza sociale riuscì completata con la rielezione di tutti i signori usciti di carica, cioè:

Direttori effettivi: Dottori Benporat, Cambon, Escher, Tedeschi e avv. Tonicelli. *Direttori sostituti*: De Senibus ing. Vinc., Macchioro Aless. e Mazzorana Dr. Gius. *Revisori effettivi*: Chaudoux Carlo e Clescovich Ugo. *Revisori sostituti*: Escher Carlo e Prendini Pietro.

Sul fatto di sangue alla riva Carciotti. Lo stato del ferito Doimo Bego, degente nel IV ripartimento del civico ospitale, è leggermente migliorato. Se non sopraggiungono altre complicazioni, c' è speranza di salvarlo.

Quanto al feritore Giammaria Taucer si trova nelle sale di osservazione dello stabilimento.

Ieri fu esaminato dal giudice istruttore, barone Menghin. Oggi il Taucer subirà un esame da parte dei periti medici.

La ferita riportata dal Taucer al braccio allorchè la guardia dovette disarmarlo, è grave ma non pericolosa.

Sul conto del Taucer stesso abbiamo assunto qualche altra informazione:

La notte dal venerdì al sabato egli dormì all'aperto, al mattino bevette diverse bibite alcooliche.

Correva voce che il fuochista avesse, passando, dato inavvertentemente uno spintone al Taucer, e che perciò questi avesse dato di piglio al coltello, ma, a quanto sappiamo, il Taucer stesso non conferma questa voce, anzi dichiara di non aver mai conosciuto nè avvertito il fuochista.

Perchè dunque siasi determinato all' atto ferocissimo, è sempre un mistero, che forse lo scienza e la giustizia riusciranno a scoprire.

Il Taucer, nel maggio dell' anno decorso, fu accolto nelle sale di osservazione dell'ospedale; da lì passò al Manicomio, dove rimase tre mesi circa, dopo i quali fu licenziato.

Alla mano destra ha una cicatrice;

ARTURO ARNOULD. 8

Principessa Belladonna

(...rietà letteraria — Riproduzione proibita)

(...oro che desiderassero l'appendice di ieri ...sta nelle pagine interne del giornale ...no ritirarla gratuitamente nei locali ove ...de „Il Piccolo")

II.

Odetta.

...uni giorni prima degli avvenimenti ...abbiamo riferiti, due fanciulle, se... nel vasto parlatorio d'un educan... aristocratico di Blois, discorreva... ...a loro.

...a la metà di settembre, uno dei ...ei mesi, per non dire il più bello ...ostri tristi climi, quasi sempre pri... primavera.

...sole era mite e chiaro, l'atmosfera ...la e tepida, e le cime degli albe... ...porporavano di quelle tinte rosse, ... annunciano l' avvicinarsi dell' in...

...educandato, posto nella città alta, ...tava dei vasti giardini ad anfitea... ...vedeva da lontano la Loira dalle ...gialle, che correva a' suoi piedi. ...di quelle fanciulle era bionda, ...i occhi azurri, il volto ovale, la ...graziosa, un non so che di malinconico fino alla tristezza, spandeva la sua tinta mite sui lineamenti fini e delicati.

Sotto il costume da collegiale che sembrava civettuolo portato da lei, perchè vi sono creature privilegiate che adornano i loro vestiti, anzichè esserne ornate come le altre — s'indovinavano già le forme tondeggianti della donna.

Poteva avere diciotto anni, e si chiamava Odetta.

L' altra, una bruna, dal sorriso scintillante, dai capelli nerissimi, dai denti abbaglianti, press' a poco della stessa età della sua compagna, si chiamava Adriana di Malvoix.

S'erano legate da poco in una di quelle amicizie di collegio, che sono tanto calde, specialmente nelle fanciulle.

Pare che vi sia in loro una sovrabbondanza di affetto, che ha bisogno di espandersi, ed in mancanza di meglio, si espande nell'amicizia.

Sebbene le vacanze fossero cominciate da alcuni giorni, erano rimaste le ultime in convitto, dove, quella mattina stessa dovevano andarle a prendere, ma non insieme, nè nelle medesime condizioni.

Adriana aveva ricevuto il giorno prima una lettera da suo padre Gontrando di Malvoix, che le annunciava che andrebbe a prenderla il domani nella mattina, per condurla al castello, dove egli andava ogni anno a passare alcune settimane d' autunno.

Odetta non aspettava che la sua nutrice, che doveva pure condurla via.

I bauli, i pacchi erano preparati. Le due fanciulle contavano i minuti che le separavano dall' istante della partenza e dell' addio.

Ma, se la gioia delle vacanze sperate metteva il suo splendore negli occhi neri di Adriana, ed i suoi più audaci sorrisi nella sua bocca, Odetta rimaneva grave e pensosa.

— Dunque, le diceva Adriana, invece di farti una festa della libertà che ci aspetta, sei tutta pensosa e quasi triste, carina mia.

— Perchè dovrei essere allegra? disse Odetta.

— Sfido! E' così bella la libertà! Potrò correre finchè vorrò nel parco del castello, andare a caccia col babbo, provarmi una quantità di vestiti nuovi.. specialmente una certa amazzone della quale mi hanno parlato, sebbene sia un segreto... ritrovare mia sorella e suo marito, che fa tutto quello ch' io voglio. Ma è una festa, una vera festa! Sgraziatamente, dura troppo poco. Lo ottobre viene come se si fosse messe le scarpe da sette leghe del „Petit Poucet..." e coll' ottobre si torna al collegio... Signorine, state dritte! E via! le lezioni di francese, di inglese, di piano, di geografia e di storia.

— Sì, tu vai in famiglia! esclamò Odetta reprimendo un sospiro.

— Ebbene, non ci vai anche tu?

— No, lo sai pure. Vado in una fattoria, in rasa campagna dalla mia vecchia nutrice. Per parco ho la strada maestra che è di tutti, ed i boschi solitari dei dintorni; per compagni delle fanciulle e dei ragazzi di villaggio; per distrazione il diritto di non far nulla e di fantasticare guardando il sole rosso tramontare dall' orizzonte, nel silenzio malinconico dei vasti campi deserti.

— Ma tua madre?

— La mamma è a Parigi.

— E non andrai da lei quest' anno?

— No; neppure gli altri anni.

— Ma perchè?

— Ella viaggia molto. Pare che abbia degli affari di eredità imbrogliati da sbrigare... e siccome, dopo la morte di mio padre che io non ho conosciuto deve occuparsene lei sola, non può ancora tenermi con sè.

— Povera cara! - esclamò Adriana, con una subita commozione, baciandola in fronte. Dunque non hai mai veduto Parigi?

— Mai! E' molto bello, nevvero?

E i suoi occhioni spalancati esprimevano uno di quei desideri di fanciulla, la cui intensità è tanto più grande, quanto più il cuore è vuoto.

— Magnifico! Io ci vado di solito a passare otto giorni da mia sorella Adele.., Sai, quella che ha sposato Filippo Sancy. Allora ho una infinità di divertimenti... balli, concerti, teatri, ricevimenti, serate, passeggiate ai campi Elisi ed al Bosco... nel viale delle Acacie... soggiunse con un'aria furba e misteriosa.

— Tutto questo in otto giorni! - esclamò ingenuamente Odetta.

— Ed anche molte altre cose senza contare le visite nei negozi, da dove si esce ubriache dalla vista di tante meraviglie in seta, in velluto, in trina. Il fatto è, mia cara, che a Parigi la vita è doppia, tripla che in provincia, ed i minuti sono così occupati che valgono delle ore, e le ore delle giornate, e le giornate delle settimane.

(*Continua*).

or sono parecchi mesi, trovandosi in una osteria alquanto brillo, infranse un bicchiere e restò ferito alla mano. In quell' occasione fu anche accolto al civico ospedale.

Associazione italiana di beneficenza. Ieri ebbe luogo anche il congresso generale di questa associazione nella sala del Gabinetto di Minerva.

Presente un numero legale di soci il presidente D. Omero dà lettura del resoconto e bilancio sociale dell' anno decorso dal quale risulta che ad onta delle numerose elargizioni, gli introiti non furono sufficenti a coprire gli esborsi fatti per sussidi e sovvenzioni che dovettero essere ancora più frequenti del solito causa il colera. Perciò la Direzione anche questa volta dovette ricorrere al r. Governo e mediante lo appoggio del r. Console sig. Durando, al quale si tributano i migliori ringraziamenti il Governo spedì oltre le 3000 lire annue, 2000 lire per il fondo cassa. Questi importi non sono stati però annoverati nel bilancio essendo giunti quando questo era già chiuso. Il presidente ringrazia il dott. Fabris che disinteressatamente cura gli ammalati e il Dr. V. Tedeschi il quale con squisito senso di cortesia cura i bambini ammalati.

Dà relazione del concerto di mezza quaresima al Politeama Rossetti che quest' anno diede un ricavo netto di f. 4119.26. Ringrazia tutte quelle persone che gentilmente presero parte al concerto e cooperarono allo scopo benefico.

Passato allo spoglio delle schede vengono rieletti a direttori ad unanimità di voti i signori Comm. Marco Besso, Cav. G. Fano, Cav. F. Vivante.

Le campane d'una chiesa. In seguito al fabbisogno presentato dall' i. r. Luogotenenza al Comune per restauri da eseguirsi nelle armature delle campane della chiesa di S. Antonio nuovo, il Comune ha adottato di rivolgersi alla Luogotenenza perchè voglia incaricare la Chiesa di far eseguire il lavoro a proprie spese, e nel caso la Chiesa non avesse mezzi sufficenti voglia provocare dal Ministero che il lavoro venga eseguito secondo la solita quota di concorrenza fra il Comune ed il fondo di religione.

Sussidi al clero di Guardiella. La Delegazione municipale ha deliberato di presentare una rimostranza alla Luogotenenza, rispettivamente un ricorso al Ministero contro la decisione luogotenenziale circa il completamento della congrua in base alla legge 19 aprile 1885 a favore del clero curato di Guardiella, inquantochè la Luogotenenza non ha tenuto conto che in base al deliberato consigliare del 1876 dovevano cessare e rispettivamente essere ridotti i sussidi accordati a quel clero sulla cassa comunale.

Carta straccia. La direzione delle Poste mette in vendita al migliore offerente una quantità di carta straccia. Le offerte si devono produrre in iscritto, non più tardi delle 10 ant. del 16 corr.

Tombola a Gradisca. L'Associazione Operaia di mutuo soccorso Gradisca-Bruma darà Domenica 22 maggio a. c. ed in caso il tempo non lo permettesse, la successiva domenica 29 corr. un publico giuoco di Tombola a beneficio del fondo sociale.

Osvaldo. Il bravo maestro d'equitazione Osvaldo Bonitta sta sempre meglio. Si temevano le conseguenze d'una meningite, ma il pericolo è scomparso.

Noi gli auguriamo di cuore una perfetta e sollecita guarigione.

Le gite di ieri. Col piroscafo *Egida* partirono ieri per Miramar alle ore 9 ant. 28 persone e col *Vittoria* alle ore 3 e 5 pom. 80 persone. Col *Risano* alle ore 3 pom. per Capodistria 160 persone.

Tentato suicidio. Edoardo Golievich, tempo addietro faceva il barbiere. Poi, smesso negozio, mise su fabrica di aque gazose a Barcola.

Di questi giorni, a quanto si dice, pare avesse avuto un forte dispiacere, in seguito a dissensi con la propria amante e se ne accorò tanto (oggidì con sì grande abbondanza di donne!) da concepire il fatale proposito di togliersi la vita.

Sabato notte, infatti, rinchiusosi nella propria stanza sita al secondo piano della casa Numero 19 di via Cavana ingoiò il contenuto di un bicchiere nel quale aveva apparecchiato un certo quantitativo di trementina mescolato con una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Ai dolori atroci del giovane seguirono, necessariamente, delle grida che fecero accorrere i casigliani, i quali saputo l' avvelenamento, si affrettarono a mandare in cerca di un medico.

Comparso il Dr. Strasser questi gli somministrò un antidoto che calmò alquanto le sofferenze del poveretto; dopodichè il Golievich, adagiato su d'una lettiga mandata a prendere presso ai civici arresti, veniva trasportato all' ospedale civico dove si spera che le cure prodigategli gioveranno a salvarlo.

Arresto importante. Verso le sette del mattino di sabato scorso l' i. r. Cancellista di polizia sig. Tis, praticava a domicilio l' arresto di due sedicente negozianti certi Pasquale e Mario Manganaro, il primo di 34 anni, l'altro di 44, da Catania. Questi individui si trovavano qui da circa tre mesi ed erano ricercati dalla Regia Autorità giudiziaria di Catania per il crimine di truffa mediante falsificazione di cambiali. Il Manganaro Pasquale per deludere le ricerche dell' autorità trovavasi nella nostra città sotto il falso nome di Carmelo Pagano.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Una scarpa, rinvenuta in via Solitario dalla sig.a Metilde Caligaris. — Un paio guanti rinvenuto in Corso. — Un libretto rinvenuto in via S. Nicolò. — Un libretto memorie con alcune carte, rinvenuto all'Aquedotto da un cursore. — Un mazzo chiavi. — Due chiavi unite, rinvenute in via del Torrente.

La moda che viene. Assai in moda sulle cappottine estive, un gran nodo leggerissimo, di tulle illusione, ad ali sfioccate. Ancora un cappello, molto carino: tutto di velo bianco, leggerissimo, con fascio di fiori d' arancio e anche un piccolissimo arancio, tanto perchè il cappello sia per fanciulla, come per sposina. E' un cappello *Mignon: Conosci tu il paese?*

Per isbaglio. All' ospedale presentavasi ieri un tale Pertot Giovanni, villico, da Nabresina, d' anni 24, con una ferita al basso ventre. Egli affermò che, mentre trovavasi a Santa Croce, venne ferito da uno sconosciuto che, dice lui, certamente deve averlo preso per un altro. Che i ferimenti.. gratuiti diventino una moda?

Rissa e ferimento. Ieri alle 1 3¼ del pomeriggio nell'osteria *degli Artieri* sita in Campo San Giacomo, alcuni individui stavano giocando ai birilli. Uno di essi, certo Ponta, dopo aver fatto una scommessa con uno dei suoi compagni, si rifiutò di pagare. L' avversario alzò la mano contro il Ponta, e questi adirato lanciò un bicchiere contro il competitore cagionandogli una ferita al capo, fortunatamente non grave.

Intervenute sul luogo le guardie fatte chiamare per metter fine alla deplorevole scena, esse arrestarono il Ponta e condussero il ferito all'ospedale, ove fu medicato.

Teatro Comunale. Uno dei più interessanti, dei più belli fra i lavori di Vittoriano Sardou: *Dora* — una comedia che ha la virtù di conservarsi fresca e piena di vita anche dopo molte audizioni, venne recitata ieri davanti ad un publico numeroso.

L'esecuzione, se non perfetta in tutte le sue parti, fu però buona nel complesso. Al terzo atto la bellissima scena fra Andrea, Tekli e Favrolle, venne recitata con un accordo stupendo, e valse applausi ai tre esecutori che la sostenevano.

Il signor Carlo Arrighi, specialmente, disse la sua parte con passione, con slancio, con arte accuratissima. Efficace ed intelligente in tutto il drama la recitazione del sig. Andrea Maggi, che nelle scene culminanti venne vivamente applaudito assieme alla sua gentile signora, la quale, un po' scolorita nella scena d' amore del II atto, riuscì forte e vibrata nell'espressione dello sdegno e della protesta all' atto quarto.

Il signor Sichel ieri a sera non sembrava troppo padrone della sua parte.

Un Barone Van der Kraft poco aristocratico e scialbo ci parve il signor Fagiuoli. Egregiamente la sig.na Pavoni e la signora Ropoli-Favi, che sfoggiò superbe *toilettes*..

A proposito di questa elegantissima attrice: nella nostra relazione di ieri accadde per errore uno scambio di nome: giacchè nel *Bebè* la parte di madre veniva sostenuta dalla sig.a Nebuloni, mentre la signora Favi sosteneva quella di Diana di Kernanigon.

Questa sera: *Gli utlimi giorni di Lassalle*, nuovo drama in 5 atti di Pietro Calvi.

— Quanto prima avrà luogo la beneficiata della sig.na Ginevra Pavoni con la *Partita a scacchi* di Giacosa, e *Virginia* di Lodovico Muratori, più un monologo di Francesco Garzes.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Trippe s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Patate al burro s. 8, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena ore 6½ pom. Subbiotti al sugo s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1431.

Infedeltà. Per una infedeltà di 90 fiorini commessa a danno del signor Ant. B. venne arrestato ieri il marittimo Antonio D. da Trieste, d'anni 20.

Sonno all' aperto. Era tardi e Luigi M. aveva tracannato parecchio. Carico di vino... e di sonno si sdraiò su di un muretto in via di Rena e si addormentò della grossa. Durante il sonno, pian pianino, un Tizio sconosciuto gli portò via gli stivali.

Per un orologio portato al Monte. Saran tre settimane che l' agente di commercio Eduardo Ehrenfeld fu Samuele, da Varadin, trovossi in compagnia del suo amico Francesco Kinhoffer, birraio, il quale era un po' alticcio. Erano usciti di casa ed andarono a prendere la birra nella birraria „Al ponte della Fabra".

Quivi il Kinhoffer, consegnando un orologio all'amico Ehrenfeld, lo pregò recarsi ad un cancello di mediazioni e dare in pegno quell'oggetto.

L' amico comprese che col ricavato del pegno l' altro sarebbe stato intenzionato di continuare un po' la baldoria, ed in vista di ciò cercò distogliere il Kinhoffer da quel progetto. Quest'ultimo però lo mise tanto in croce che finalmente l' Ehrenfeld vi acconsentì, e dopo avere impegnato l'oriuolo versò a mani del birraio il danaro ricevuto dal cancello.

Bisogna però notare che l' orologio non apparteneva al Kinhoffer Francesco, ma bensì al fratello di lui: Carlo, il quale saputo come stava la cosa, denunciò l' Ehrenfeld all' autorità, incolpandolo della faccenda per cui questi venne anche arrestato.

L'istruttoria venne avviata, ma la Procura di Stato, in base alle risultanze, trasmise gli atti alla Pretura penale. ove ieri si tenne il dibattimento.

Il Francesco Kinhoffer, chiamato a testimoniare, depose che essendo quell'orologio un oggetto avuto in eredità da' suoi genitori, lo riteneva come proprietà comune.

L' Ehrenfeld, a sua volta, dichiarò di aver sempre ritenuto che l' orologio appartenesse al Francesco Kinhoffer.

Menategli buone queste ragioni, egli fu assolto dall' accusa.

Monte Carlo in osteria. In un'osteria sita in via dell'Olmo, le guardie di publica sicurezza colsero sul fatto, mentre giocavano d'azzardo: il cameriere Augusto K., da Gorizia, di anni 28, il falegname Giuseppe V., di anni 19, da Cormons ed il calzolaio Giuseppe Z., d'anni 20, da Gabrovizza.

Condotti all'ufficio d' ispezione agli arresti, gli arrestati vennero assunti a protocollo e rimessi poscia in libertà.

Quattro titoli. Cinque giorni or sono, il facchino Antonio Carniel fu Michele, da Castelnuovo, veniva ammonito dalle guardie di p. s. perchè in un caffè sito in via delle Beccherie gridava e commetteva degli eccessi.

Allorchè le guardie si allontanarono, costui gridò loro dietro: „Assassini, briganti," *et similia*, per cui esse ritornarono sul luogo e lo arrestarono.

Il Carniel non oppose resistenza, ma alle guardie che gli chiesero il nome, disse chiamarsi Antonio Marussich.

In seguito l'autorità rilevò essere costui non solo uno sfrattato, ma vagabondo perchè privo dei soliti mezzi di sussistenza.

Condotto dinanzi al Pretore, ammise di aver offeso le guardie, ammise di essere sfrattato, confessò di essersi notificato falsamente, approvando infine il „*cista perfetta*."

Siccome poi, tutto ciò costituiva quattro contravenzioni, fu punito con sei settimane di arresto rigoroso.

Elena feritrice. Una venditrice girovaga, certa Elena Z., da Castelnuovo, d'anni 50, l'altra notte, in una osteria situata in via della Madonnina commetteva degli eccessi. Rimproverata dall'oste che le ingiungeva di mantenersi tranquilla, ella per tutta risposta lo colpì al capo con una boccaletta in modo da produrgli una ferita.

Chiamate le guardie, quella donna venne arrestata.

Arrestati. Carlo I., d' anni 21, da Trieste, venne arrestato per eccessi in istato di ubriachezza sulla publica via. — Per contravenzione al precetto di sfratto, il facchino Antonio C., da Tuliaco, d'anni 30. — Il calzolaio Giorgio L., d' anni 27, da Trieste, venne tratto agli arresti per avere minacciato pericolosamente la domestica Maria Persich, d'anni 26.

Ogni giorno una. Il colmo dell' oftalmia:

Avere l' oftalmia granulosa negli occi... del cor.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Pari 30) „Gli ultimi giorni di Lassalle" drama in 5 atti.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Tedeschi** e **Luzzatto** vivamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutti quegli gentili che nella luttuosa circostanza della perdita della loro amatissima

Enrichetta ved. Tedeschi

diedero loro prove di amicizia e d'affetto, e vollero onorare la memoria dell'amatissima estinta, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

TRIESTE, 8 Maggio 1887.

Borsa dell'8 maggio. Nessun affare, da Vienna 278 e 100.05. Qui Rendita nominale 95 5/8-7/8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.